

SCATTA LA CACCIA AI FONDI EUROPEI

# Un piano da 15 milioni per il vecchio ospedale "Sarà una maxi-Rsa"

Comune e coop **Anteo** pronti a far rinascere il Degli Infermi abbandonato

La partecipazione a un bando europeo potrebbe consentire alla giunta di risolvere l'annosa questione del vecchio ospedale di Biella. Il finanziamento, da 15 milioni di euro, consentirebbe di recuperare la struttura che verrebbe trasformata in una Rsa innovativa, corredata di una serie di servizi per gli anziani. Partner del Comune nell'operazio-

ne sarebbe un soggetto privato, la cooperativa **Anteo**, che già gestisce diverse case di riposo, sia nel Biellese che in altre regioni, e rappresenta una delle realtà più importanti del mondo cooperativo piemontese. A dare il via a tutto il progetto sarebbe come già detto un bando europeo per il recupero di aree dismesse e abbandonate, ri-

servato a comuni o regioni, la cui scadenza è però fissata a fine mese, il che costringerà il sindaco Corradino e i funzionari del municipio a una vera corsa contro il tempo. Il sogno del primo cittadino è poi quello di legare il piano di recupero dell'ex Degli Infermi a quello dei vecchi Lanifici Rivetti.

**MAURO ZOLA - P. 41**

## Una cittadella dedicata agli anziani nell'ex Degli Infermi abbandonato

Ma è corsa contro il tempo per il piano di rilancio: l'ospedale dev'essere ceduto al Comune

**MAURO ZOLA**  
BIELLA

La partecipazione a un bando europeo potrebbe consentire alla giunta di risolvere l'annosa questione del vecchio ospedale di Biella. Il finanziamento, da 15 milioni di euro, consentirebbe di recuperare la struttura che verrebbe trasformata in una Rsa innovativa, corredata di una serie di servizi per gli anziani. Partner del Comune nell'operazione sarebbe un soggetto privato, la cooperativa **Anteo**, che già gestisce diverse case di riposo, sia nel Biellese che in altre regioni, e rappresenta una delle realtà più importanti del mondo cooperativo piemontese.

A dare il via a tutto il proget-

to sarebbe come già detto un bando europeo per il recupero di aree dismesse e abbandonate, riservato a comuni o regioni, la cui scadenza è però fissata a fine mese, il che costringerà il sindaco Corradino e i funzionari del municipio a una vera corsa contro il tempo. Ai primi incontri per definire le linee guida del progetto ha partecipato anche il commissario dell'Asl Diego Poggio, che dal canto suo ha precisato come al momento l'indicazione della Regione in merito al vecchio ospedale di Biella sia di vendere, per una cifra che se pure già scontata resta comunque di 4 milioni e mezzo. Per poter richiedere il finanziamento serve quindi

un cambio d'indirizzo, e cioè che la giunta regionale autorizzi l'Asl a cedere i vari stabili che compongono l'area all'amministrazione. Solo in un secondo tempo potrebbe essere formalizzata la vendita, forse proprio ad **Anteo**, che dal punto di vista economico sembra avere ottime disponibilità, come aveva già dimostrato acquisendo la casa di riposo Belletti Bona per nove milioni di euro qualche anno fa. Da allora la struttura e le ambizioni della cooperativa sarebbero ulteriormente cresciute e proprio **Anteo** sarebbe uno degli acquirenti dell'area dell'ex Rivetti in cui dovrebbe sorgere un centro medico privato di

grandi dimensioni.

Resta per il momento riservata la formula dell'accordo tra il partner pubblico, il comune, e quello privato, che forse verrà formalizzata secondo un project financing, come era già accaduto ad esempio con il tempio crematorio. I dettagli sarebbero comunque già stati esaminati dai funzionari dell'amministrazione e la soluzione trovata. Unico dubbio quindi quello della tempistica: al momento l'Asl non avrebbe infatti ancora presentato ufficialmente alla giunta regionale la domanda per la cessione dell'immobile, che poi dovrà essere ancora approvata tramite una delibera. Operazioni che

di solito richiedono molto più tempo di quello adesso disponibile prima della scadenza del bando. Un aiuto in questo senso potrebbe però arrivare dalla presenza in giunta dei due assessori biellesi, Caucino e Chiorino, il cui supporto potrebbe rivelarsi indispensabile per accelerare i tempi. Non sono stati resi noti anche dettagli del progetto per la nuova Rsa, in attesa che si conosca l'esito del bando europeo: l'unica certezza è che si tratterà di una struttura di dimensioni inconsuete per il Biellese e che conterrà una serie di proposte aggiuntive, compreso un alto livello di assistenza sanitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex ospedale Degli Infermi di via Caraccio, abbandonato dal 2014, potrebbe rinascere come maxi-struttura dedicata agli anziani